

nare per quanto è possibile per lo meno le conseguenze esiziali, che essa produce.

Io ho da rivolgere all'onorevole ministro qualche altra domanda. Per risparmiare delle interrogazioni, io domando all'onorevole ministro: si è votata una legge per gli uscieri oggi ufficiali giudiziari; e costoro reclamano a gran voce che si provveda alla Cassa pensioni; provvedimento giustissimo, che si impone. Si potrebbe, senza danno dell'erario, provvedere alla vecchiaia di tanta povera gente, che pur presta il suo ufficio lodevolmente. Sa l'onorevole ministro, sa l'onorevole relatore come si provveda alla pensione di una povera vedova? Questa pensione è messa a carico di un altro ufficiale giudiziario, il quale non fa che voti per la morte di questa vedova, appunto per essere discaricato di questo peso. Quando invece col rilascio, che essi fanno, si potesse formare il fondo, necessario alle pensioni, credo che si farebbe cosa ottima. Io domando che l'onorevole guardasigilli voglia seguire l'esempio del suo predecessore, che mi pare fosse l'onorevole Gianturco, il quale presentò appunto un progetto sugli ufficiali giudiziari, che conteneva anche una parte relativa alla Cassa pensioni. Fu l'onorevole Cocco-Ortu, che stralcio questa parte per ragioni di bilancio. Orbene io credo che qualche sacrificio sia indispensabile anche per gli ufficiali giudiziari.

Per la classe dei notai l'onorevole guardasigilli non ha ancora manifestato i suoi propositi.

I notai domandano che si modifichi la legge notarile, che ha dei difetti, specie negli articoli 11 e 27, che hanno formato oggetto di una mia proposta di legge. Sarò gratisimo all'onorevole ministro guardasigilli se vorrà dirmi il suo pensiero intorno a questa proposta di legge, perchè, se l'onorevole guardasigilli manifesterà dei propositi, ad essa ostili, allora sarà il caso che io l'abbandoni, ma se invece l'onorevole ministro dimostrerà di essere alla medesima propenso, allora io lavorerò perchè questa legge arrivi in porto.

Ora la nomina dei notai per l'articolo 11 è determinata dall'anzianità del notaio, anzianità non di esercizio ma di esame. Io credo indispensabile modificare questo articolo, secondo una logica interpretazione data dal Consiglio di Stato. Si deve tener conto non soltanto dell'anzianità di esame, ma specialmente dell'anzianità di esercizio. E così pure del luogo, nel quale il notaio dovrà essere nominato; per vedere se egli re-

sterà nella residenza. L'articolo 27, che è quello che obbliga alla residenza va modificato assolutamente, perchè adesso non c'è notaio di piccola residenza che non sia già stato condannato non una ma parecchie volte.

Bisogna mettere in condizione il notaio della piccola residenza di poter vivere: se nella misera residenza assegnatagli non trova come potere sopperire al suo fabbisogno, e necessità che ne esca. Quindi l'obbligo della residenza bisogna renderlo un po' più elastico e consentire che il notaio possa stabilire il proprio studio nell'ambito per lo meno del mandamento ad una distanza che possano i clienti andare presso di lui; non già che egli debba per necessità rimanere in un piccolo sito, dove non trova le risorse necessarie per l'esistenza.

Io mi aspetto dall'onorevole ministro tutti questi chiarimenti, tutte queste informazioni, ed auguro a lui che nella sua vita come ministro guardasigilli abbia la fortuna di poter apporre la firma al Codice di procedura penale, che senza dubbio assicurerebbe un grande titolo d'onore per la sua reputazione già tanto preclara. (*Benissimo!*)

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Barnabei a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

BARNABEI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per la trasformazione in governativa della scuola normale di Teramo.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Barnabei della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

Si riprenda la discussione del bilancio di grazia e giustizia.

PRESIDENTE. Continuiamo la discussione generale del bilancio.

È iscritto ora l'onorevole Pucci.

(*Non è presente*).

Non essendo presente, perde il suo turno.

L'onorevole Di Stefano?

(*Non è presente*).

L'onorevole Pasqualino-Vassallo?

PASQUALINO-VASSALLO. Rinunzio.

PRESIDENTE. L'onorevole Callaini, è presente?

(*Non è presente*).